



PARROCCHIA ARCIPRETALE S. ANDREA APOSTOLO

CARUGATE (Milano)

SACERDOTI

Don Claudio Silva, Arciprete

Piazza Manzoni 15

Fax + Tel. 029254898

e-mail:

segreteria@parrocchiacarugate.it

donclaudio@parrocchiacarugate.it

sito www.parrocchiacarugate.it

Don Simone Arosio,

Vicario parrocchiale

Via Pio XI, 36 Tel. 029 254 386

e-mail: donsimone.ariosio@gmail.com

Redazione Tam-Tam:

tamtam@parrocchiacarugate.it

Don Egidio Boniardi,

Vicario parrocchiale

Via Pio XI, 11 Tel. 02 925 36 70

e-mail: donboniardi@alice.it

Mons. Camillo Locati, residente

Via Pio XI, 13 Tel. 029 251 120

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Dal lunedì al venerdì:

mattino ore 9.30 - 11.00

pomeriggio ore 17.00 - 18.30

ORARIO SANTE MESSE

Chiesa parrocchiale

Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00

Feriali: dal lunedì al venerdì ore 7.00 -
9.00 - 18.30

sabato ore 9.00 e vigiliare festiva
18.00

Casa San Camillo

Festive: ore 10.00

Feriali: Giovedì ore 10.30

CONFESSIONI

Dal lunedì al venerdì prima e dopo le Ss.
Messe d'orario

Sabato:

mattino dalle ore 10.00 alle 11.30

pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30

NOVEMBRE 2016

ASSEMBLEA PARROCCHIALE SULL'«AMORIS LAETITIA»

L'amore in famiglia secondo Papa Francesco

Con la pubblicazione dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, avvenuta l'8 aprile 2016, papa Francesco ha concluso il cammino sinodale iniziato nell'ottobre 2014, presentando il ritratto di una Chiesa in uscita sulla strada della famiglia.

Come è strutturato il testo e quali temi affronta? Quali indicazioni offre alle famiglie e a quanti operano nella pastorale familiare?

Papa Francesco invita ora la Chiesa a «fare un grande passo in avanti», guidandola con il suo carismatico appello: «Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare!»

Durante questo anno pastorale 2016/2017, la nostra Comunità parrocchiale è chiamata a riflettere su questo documento.

Sabato 1 Ottobre alle ore 15.00 in Oratorio, in apertura dell'Anno Pastorale, la nostra parrocchia si è riunita per il primo lavoro di conoscenza di questo importante documento.

Erano presenti rappresentanti di tutte le espressioni della comunità:

Consiglio Pastorale, Affari Economici, Campeggio, Oratorio, Catechisti, Animatori, Educatori, Responsabili dei Gruppi sportivi, Gruppi Familiari, Azione Cattolica, Caritas, Fede Luce, Unione Samaritana, Gruppi Liturgici, Gruppo Chernobyl, Centro Culturale S. Andrea, Movimento Terza Età e tutte le Associazioni operanti nella Parrocchia e in Oratorio.

L'incontro è stato preceduto da un'introduzione di don



Aristide Fumagalli, docente di morale presso il Seminario Arcivescovile di Milano ed esperto di problematiche familiari.

«Questo documento – ha detto don Aristide – più che essere un trattato dottrinale è il racconto di come l'amore possa camminare. E quindi la chiave di lettura è il dinamismo della vita cristiana».

Non sono le regole, ha spiegato, a dare senso a un matrimonio. Sebbene siano importanti e aiutino a mantenere la strada, non bastano. «Alla domanda del coniuge "mi ami?" – ha esemplificato –, è sufficiente rispondere "non ti ho mai tradito"?». L'*Amoris Laetitia* esorta ad avvicinarsi a quella perfezione che è la Carità di Dio e a fare discernimento sul cammino compiuto, e su quello mancante, verso questa perfezione. Il discernimento, la capacità di valutare la propria vita e ciò che ci sta intorno, è centrale.

La coscienza personale è il punto focale di questo cammino che però non può essere mai compiuto da soli. Nella parola discernimento è inserito il dialogo, il rapporto io-tu e il rapporto io-noi. Il discernimento è sempre confronto, anche all'interno di una comunità.

La cultura nella quale siamo inseriti è una cultura profondamente segnata dall'individualismo, non dalla relazione. Il matrimonio è per eccellenza l'istituzione dove u-

na persona si relaziona a un'altra. Nella misura in cui, invece, ci pensiamo a partire da noi stessi la relazione stessa viene ad essere piuttosto incrinata. Ecco perché, nel documento del Papa, ci si riferisce anche a unioni dette imperfette: nuove unioni, rapporti spezzati, matrimoni interrotti. Anche a queste coppie è chiesto di mettersi in cammino di discernimento».

Ogni famiglia dovrebbe leggere la *Amoris Laetitia*, ha concluso don Aristide. «Credo che non ci sia famiglia che non desideri essere felice nell'amore. Questa esortazione apostolica ha l'intenzione di portare messaggio dell'amore dentro le pieghe della vita familiare, e peraltro è un documento scritto con un linguaggio particolarmente prossimo alla vita di famiglia, come insolitamente i documenti del Magistero. Mi pare un motivo buono per accostarlo direttamente».

Dopo la breve introduzione di don Aristide è seguito uno scambio di riflessioni a piccoli gruppi, per rispondere ad alcuni interrogativi:

1. Annunciare il vangelo della famiglia oggi. Come accompagnare i giovani verso il Matrimonio?
2. Spiritualità coniugale e familiare. Come accompagnare le famiglie dopo il Matrimonio?
3. Rafforzare l'educazione dei figli.
4. L'amore nel Matrimonio
5. L'Amore diventa fecondo

Riporteremo sul prossimo numero de "Il Segno" la sintesi di ciò che è emerso dalle riflessioni durante l'Assemblea parrocchiale.

don Claudio e il Consiglio Pastorale

AVVENTO 2016

INCONTRI DI SPIRITUALITÀ IN PARROCCHIA

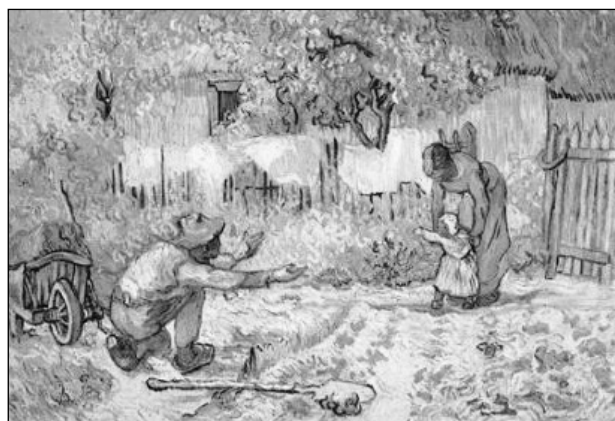
14 - 18 NOVEMBRE

Ci accompagna un'icona/immagine "I primi passi" di Van Gogh. Un piccolo quadro di vita familiare carico di riflessi suggestivi.

La scena riprende un momento piuttosto normale nella vita di una famiglia contadina: il momento del ritrovo dopo la giornata di lavoro, ma c'è una grande novità, perché la piccola ha da poco mosso i primi passi!

Il dipinto coglie proprio il momento in cui la mamma regge la figlia e il padre la chiama, aspettandola a braccia aperte.

Non è così che si impara a camminare e crescere, tra le braccia di papà e mamma?



La gioia dell'amore in famiglia
Rilettura dell'esortazione di Papa Francesco
"Amoris laetitia"

Ma nella sua semplicità e ovvietà, Van Gogh, che all'inizio della sua vita giovanile desiderava diventare un pastore, un predicatore della Parola di Dio, e che per questo l'ha letta, e studiata e pregata a lungo, attraver-

so il suo dipinto evoca pagine bibliche che non possiamo trascurare o dimenticare.

Nel libro del profeta Osea (11, 1.3) Dio dice che «ad Efraim insegnava a camminare tenendolo per mano» quando ancora era piccolo! Osea suggerisce poi una attenzione particolare: Dio insegna a camminare “tenendo per mano”.

Ritornando a uno sguardo d'insieme e ritrovando la formazione e l'attività religiosa di Van Gogh in età giovanile, non possiamo non scorgere un ulteriore significato in questa parabola della vita rappresentata dalle sue parole “Che bella la ferialità della vita vissuta nel cerchio delle relazioni che nascono dall'amore e cercano amore e amore trovano!” e dal dipinto: il padre e la madre, con i colori del cielo, rivelano anche la presenza discreta ma rassicurante del Dio-Padre che è meta, punto di arrivo, della nostra vita, ma anche sostegno insostituibile e discreto per i nostri passi incerti.

Il Signore ci aiuti ad essere famiglia attenta alle cose di ogni giorno, capace di gesti semplici, desiderosa di crescere insieme come segno visibile di Lui che ama la vita e ama l'uomo!

Il Signore ci aiuti anche ad essere Chiesa presente e premurosa, tesa ad ascoltare chi in silenzio accanto a noi attende un segno concreto d'amore!

Con questa premessa invitiamo tutta la Comunità Parrocchiale a vivere con intensità la settimana di spiritualità.

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA DI SPIRITUALITÀ

Lunedì 14 Novembre:

**PAZIENZA E ATTEGGIAMENTO
DI BENEVOLENZA**

ore 6.45 e ore 9.00 Santa Messa con omelia

«La pazienza si mostra quando la persona non si lascia guidare dagli impulsi e evita di aggredire... L'amore comporta sempre un senso di profonda compassione, che porta ad accettare l'altro come parte di questo mondo, anche quando agisce in un modo diverso da quello che io avrei desiderato... La pazienza è accompagnata da un'attività, da una reazione dinamica e creativa nei confronti degli altri. Indica che l'amore fa del bene agli altri e li promuove». (da “*Amoris Laetitia*”)

ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale:

«ALLA LUCE DELLA PAROLA»

Il primo capitolo dell'*Amoris laetitia* letto con Abramo e Sara (*Genesi* 17,1-18,1.9-15)

Riflessione di Padre Beppe Lavelli, gesuita, superiore della Comunità di Villapizzone in Milano

«La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina... la fecondità della coppia umana è “immagine” viva ed efficace, segno visibile dell'atto creatore... la capacità di generare della coppia umana è la via attraverso

la quale si sviluppa la storia della salvezza». (da “*Amoris Laetitia*”)

Martedì 15 Novembre:

GUARENDO L'INVIDIA

E SENZA VANTARSI O GLORIARSI

ore 6.45 e ore 9.00 Santa Messa con omelia

«Mentre l'amore ci fa uscire da noi stessi, l'invidia ci porta a centrarci sul nostro io. Il vero amore apprezza i successi degli altri, non li sente come una minaccia, e si libera del sapore amaro dell'invidia. Accetta il fatto che ognuno ha doni differenti e strade diverse nella vita. *Senza vantarsi...* Nella vita familiare non può regnare la logica del dominio degli uni sugli altri, o la competizione per vedere chi è più intelligente o potente, perché tale logica fa venir meno l'amore». (da “*Amoris Laetitia*”)

ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale:

«ADOLESCENTI E GENITORI:

UN DIALOGO POSSIBILE»

Dialogo con Marco Erba, insegnante e scrittore:

«...*Porto in classe e nella scrittura quello che sono: non credo che si possa insegnare lasciando la vita sulla soglia della classe. Non credo all'insegnante neutrale: i ragazzi ti chiedono di metterti in gioco, vogliono conoscere le tue idee ed esporti le loro, anche quando sono diverse*».

«La famiglia è l'ambito della socializzazione primaria, perché è il primo luogo in cui si impara a collocarsi di fronte all'altro, ad ascoltare, a condividere, a sopportare, a rispettare, ad aiutare, a convivere....». (da “*Amoris Laetitia*”)

Mercoledì 16 Novembre:

AMABILITÀ E GENEROSITÀ

SENZA INTERESSI

ore 6.45 e ore 9.00 Santa Messa con omelia

«Uno sguardo amabile ci permette di non soffermarci sui limiti dell'altro, e così possiamo tollerarlo e unirci in un progetto comune, anche se siamo differenti. L'amore amabile genera vincoli, coltiva legami, crea nuove reti d'integrazione, costruisce una solida trama sociale. L'amore “*non cerca il proprio interesse*”.... Chi ama è capace di dire parole di incoraggiamento, che confortano, che danno forza, che consolano, che stimolano». (da “*Amoris Laetitia*”)

ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale:

«LA FAMIGLIA E I SUOI CAMBIAMENTI OGGI»

Con la prof.ssa Nicoletta Pavesi, sociologa: “*Le modalità di “fare famiglia” si vanno progressivamente differenziando, portando con sé da una parte, un miglioramento nella qualità dei rapporti interpersonali, dall'altra, nuove problematiche; pertanto, trovare una immagine univoca di famiglia a cui fare riferimento non è semplice... Tuttavia, non si può non dire che comunque la famiglia è insostituibile, in quanto non esiste altro luogo se non essa stessa, in cui albergano le relazioni, gli affetti, si produce il benessere individuale e sociale... tutte caratteristiche che però necessitano, per la lo-*

ro realizzazione, di un intreccio fra doveri e diritti, fra aspirazioni e capacità dei diversi membri”.

«Fedeli all’insegnamento di Cristo guardiamo alla realtà della famiglia oggi in tutta la sua complessità, nelle sue luci e nelle sue ombre... Il cambiamento antropologico-culturale influenza oggi tutti gli aspetti della vita e richiede un approccio analitico e diversificato... Ci è chiesto uno sforzo più responsabile e generoso, che consiste nel presentare le ragioni e le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia, così che le persone siano più disposte a rispondere alla grazia che Dio offre loro». (da “Amoris Laetitia”)

Giovedì 17 Novembre:

DESIDERARE IL BENE DELL’ALTRO E PERDONARE

ore 6.45 e ore 9.00 Santa Messa con omelia

«La reazione interiore di fronte a una molestia causata dagli altri dovrebbe essere anzitutto benedire nel cuore, desiderare il bene dell’altro, chiedere a Dio che lo liberi e lo guarisca... Se permettiamo a un sentimento cattivo di penetrare nelle nostre viscere, diamo spazio a quel rancore che si annida nel cuore. Il contrario è il perdono, un perdono fondato su un atteggiamento positivo, che tenta di comprendere la debolezza altrui e prova a cercare delle scuse per l’altra persona... Quando siamo stati offesi o delusi, il perdono è possibile e auspicabile, ma nessuno dice che sia facile». (da “Amoris Laetitia”)

ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale:

«LA FAMIGLIA...

A IMMAGINE DELLA TRINITÀ»

Percorso iconografico sulla famiglia: l’uomo, come insegna la Sacra Scrittura, è stato creato a immagine e somiglianza di Dio-Amore. E la famiglia naturale, in quanto relazione d’amore tra padre, madre e figlio/figli, tra un *io*, un *tu* e un *lui/lei*, è sicuramente l’immagine più vicina alla realtà dell’amore di Dio.

Con la prof.ssa Anna Roda, esperta di arte-catechesi «Il Dio Trinità è comunione d’amore, e la famiglia è il suo riflesso vivente. Ci illuminano le parole di san Giovanni Paolo II: «Il nostro Dio, nel suo mistero più intimo, non è solitudine, bensì una famiglia, dato che ha in sé paternità, filiazione e l’essenza della famiglia che è l’amore». (da “Amoris Laetitia”)

Venerdì 18 Novembre:

RALLEGRARSI DELLE QUALITÀ E DELLE GIOIE DEGLI ALTRI

ore 6.45 e ore 9.00 Santa Messa con omelia

«Quando una persona che ama può fare del bene a un altro, o quando vede che all’altro le cose vanno bene, lo vive con gioia e in quel modo dà gloria a Dio, perché «Dio ama chi dona con gioia» (2 Cor 9,7), nostro Signore apprezza in modo speciale chi si rallegra della felicità dell’altro. Se non alimentiamo la nostra capacità di godere del bene dell’altro e ci concentriamo soprattutto sulle nostre necessità, ci condanniamo a vivere con poca gioia, dal momento che, come ha detto Ge-

sù, «si è più beati nel dare che nel ricevere!» (At 20,35). La famiglia dev’essere sempre il luogo in cui chiunque faccia qualcosa di buono nella vita, sa che lì lo festeggeranno insieme a Lui». (da “Amoris Laetitia”)

ore 21.00 in CineTeatro Don Bosco:

Proposta Teatrale

«SECONDO ORFEA, QUANDO L’AMORE FA MIRACOLI»

È la storia di Orfea, una donna che vive a Gerusalemme nell’anno 0. Le giornate di Orfea si dividono tra il tempio, la fontana, lenzuola da stendere, chiacchiere con le altre donne. Una vita consumata nella tranquillità all’ombra della sua casa. Ma un giorno viene ad abitare vicino casa sua una coppia di giovani sposi: si chiamano Giuseppe e Maria e lei è incinta.

Da quel momento la vita di Orfea non sarà più la stessa: I giovani sposi la coinvolgono nel loro quotidiano. Si instaura fra Orfea e il bambino un rapporto di profondo amore, dove la vita di Gesù è guardata con amorevolezza e buon senso, da una donna semplice e forte come Orfea.

Una visione dei fatti del Vangelo teneramente riletti da una donna semplice, concreta, come dovrebbe essere la fede, quella fede in un Dio fattosi bimbo, ragazzo, adolescente e adulto. Una fede, quella di Orfea, fatta di cibo preparato con cura, di acqua presa alla fontana, di rimproveri benevoli, di cammini lunghi per ascoltarlo, di discussioni con gli scribi, di domande profonde, per difendere questo ragazzo “strano”.

CATECHESI DOMENICA POMERIGGIO

Nelle domeniche di Avvento alle ore 15.00 in chiesa parrocchiale ci sarà la **celebrazione dei Vespri con la benedizione eucaristica**. A seguire il momento di **riflessione di don Egidio** su alcuni paragrafi dell’esortazione apostolica di papa Francesco “*Amoris Laetitia*”, sull’amore nella famiglia, consegnata alla Chiesa al termine dei due Sinodi (straordinario e ordinario) dedicati a questa realtà centrale nella vita dell’uomo e della società, che chiede a tutti noi di renderci collaboratori di un nuovo volto di Chiesa.

I titoli dei paragrafi saranno pubblicati settimanalmente sul Tamtam, nella pagina degli Avvisi.

AVVENTO DI CARITÀ

Durante il tempo di Avvento è proposta una raccolta di fondi a favore della Caritas parrocchiale. Nella nostra Comunità, oltre alle famiglie immigrate, ci sono famiglie che, a causa della crisi economica che perdura, la mancanza o la perdita di lavoro, necessitano di aiuti economici concreti per pagare le bollette della luce, del gas, dell’acqua e per vivere dignitosamente la quotidianità. È necessario perciò che si manifesti la nostra generosità. Nelle prossime domeniche illustreremo le iniziative, in modo dettagliato, sul Tamtam.



Festone 2016
S.ta Marcellina

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo la Comunità Parrocchiale e tutti coloro che si sono impegnati per rendere viva e gioiosa la ricorrenza del "FESTONE".
Si è fatto festa insieme, ci siamo sentiti membri di un'unica famiglia. Gli addobbi delle case, degli angoli delle strade, dei cortili, della piazza della chiesa hanno veramente allegrato la festa. GRAZIE!

I Sacerdoti e il Consiglio Pastorale

Monsignor Camillo, non potendo ringraziare personalmente la Comunità, attraverso queste pagine esprime la sua riconoscenza a tutti i Parrocchiani per la vicinanza affettuosa ricevuta in occasione dei festeggiamenti per i suoi anniversari di Sacerdozio e di presenza nella nostra città.

INAUGURAZIONE del CENTRO RIABILITATIVO San CAMILLO



Casa dell'Anziano "San Camillo"

Cooperativa sociale - onlus

20061 Carugate (MI)

Via della Cappelletta, 5

Sabato 1 ottobre alle ore 17.00 è stato inaugurato, con l'intervento dell'Arciprete don Claudio, il Nuovo Centro Riabilitativo San Camillo, in via della Cappelletta 5 a Carugate.

All'inaugurazione sono intervenuti anche il Sindaco Luca Maggioni, l'arch. Bottoli che ha curato il "progetto colore", medici e terapisti che operano nel Centro, nonché varie associazioni, tra cui Croce Bianca, G.S.P. e Unione Samaritana.

Durante l'evento è stata scoperta una targa dedicata alla memoria di Maria Teresa Bonfanti, ospite della Casa per circa 4 anni, grazie al cui importante lascito è

stato possibile realizzare i lavori di rinnovo del Centro.

Già operativo da diversi anni come Ambulatorio di Terapie Fisiche, il Centro si presenta oggi con una immagine decisamente nuova: locali rinnovati, nuova reception, nuovi colori, box e attrezzature, nuovo studio medico.

Tutto questo a testimoniare un impegno sempre più mirato e di alto livello qualitativo, per la clientela del territorio.

A livello di terapie e servizi, oltre alla vasta gamma di interventi riabilitativi (in campo ortopedico, neurologico, sportivo, reumatologico, posturale) e alle terapie strumentali, tra cui spicca la tecarterapia, sono state introdotte alcune novità importanti:

- TRATTAMENTI DI OSTEOPATIA
- RIABILITAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO
- TECNICHE MASSOTERAPICHE quali il KINESIOTAPING e il BENDAGGIO FUNZIONALE
- PRESTAZIONI MEDICHE quali INFILTRAZIONI ARTICOLARI, MESOTERAPIA, OMEOMESOTERAPIA, OSSIGENO-OZONOTERAPIA, VISITE GERIATRICHE, RELAZIONI MEDICHE.

Non poteva quindi mancare un sito internet dedicato, www.terapiesancamillo.it, dove si possono reperire informazioni circa la tipologia dei trattamenti e delle prestazioni, oltre alle indicazioni terapeutiche.

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì, 8.30-12.30/13.30-19.30 e sabato 8.30-12.30.

Casa dell'Anziano San Camillo

Caritas Parrocchiale

Dal "Centro di ascolto e intervento S. Maria"

AVVENTO di CARITÀ

La nostra Parrocchia prosegue nella bella iniziativa di proporre a tutta la Comunità un Avvento all'insegna della disponibilità verso chi ci sta vicino ed è nel bisogno. Al Centro di ascolto sono tante e sempre di più le famiglie che vengono a chiedere un aiuto. Non sono solo famiglie di stranieri, anzi le famiglie italiane sono quasi in sorpasso.

Il bisogno delle famiglie non si vede, ma i documenti che ci portano a verifica di quanto dicono lo dimostrano. Debiti fatti senza una minima cultura finanziaria, contratti prima della crisi... bollette da pagare, affitti arretrati, libri per la scuola da comprare...

Noi facciamo quanto possiamo! Siamo una squadra di volontari pieni di gioia, motivati dall'amore di Cristo e ci spendiamo con impegno nel dare alimenti, buoni spesa, vestiti e roba per la casa che ci regalate, scarpe, attrezzature per neonati...

Quanta ricchezza ci date e quanto doniamo! Ma... serve di più.

So che ogni famiglia è stata toccata dalla crisi e tutti abbiamo necessità di ridurre le spese superflue, di fare attenzione al risparmio, ma davanti alle necessità di chi sta peggio di noi non possiamo voltarci dall'altra parte. Quel poco che possiamo, facciamo!

Il progetto *"Come Quanto Finché Puoi"* ci ha fatto raccogliere nell'anno 1750 euro che abbiamo utilizzato al meglio.

Don Simone ci ha dato quasi 4000 euro che abbiamo utilizzato nel progetto "scuola" per pagare iscrizioni e libri per ragazzi iscritti alla scuola superiore.

Abbiamo acquistato "buoni spesa". Con gli adolescenti dell'oratorio organizzeremo un "mercato", ci sarà una raccolta viveri.

La nostra Parrocchia fa molto per chi è nel bisogno. Ringraziamo Dio che ci permette di essere generosi e di non chiudere il nostro cuore.

I dieci profughi che sono sul nostro territorio sono stati seguiti da bravi volontari che hanno insegnato la lingua italiana, loro ci ricambiano con lavori di volontariato all'oratorio.

La scuola di italiano accoglie tutti gli stranieri che vivono tra noi.

È appena iniziato il doposcuola all'oratorio per bambini della scuola elementare.

Si capisce che serve un esercito di volontari?

Chi desidera può dedicare le sue capacità in molteplici modi. Troverà la gioia.

Rosanna Martinelli Lecchi



Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 19 ottobre si è tenuto il Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione capi gruppo Assemblea 1/10/2016
2. Preparazione settimana di spiritualità di Avvento (14-18/11/16)
3. Varie ed eventuali

Al primo punto sono state presentate le relazioni relative ai lavori di gruppo effettuati durante l'Assemblea parrocchiale di sabato 1 Ottobre.

Le relazioni saranno pubblicate sul prossimo numero de "Il Segno".

Capitolo 5 dell'Esortazione di Papa Francesco "Amor Laetitia": L'amore diventa fecondo 0-6 anni

A seguito della relazione (che pubblicheremo prossimamente, come detto sopra), sono emerse alcune proposte pratiche:

- si potrebbe porre una maggiore attenzione alle mamme in attesa, magari invitandole a una Santa Messa, con una benedizione particolare
- creare un "Oratorio dei piccoli", stile ludoteca, dove i bambini e le loro mamme/nonne si sentano accolti in un ambiente familiare e confortevole

Capitolo 6: Annunciare il Vangelo della famiglia oggi - Come accompagnare i giovani verso il Matrimonio?

Sono emerse le seguenti proposte pratiche:

- invito a cena durante i gruppi famiglia
- dedicare una serata al mese all'ascolto di chi ha bisogno

e voglia di parlare con qualcuno, magari di un problema.

Capitolo 7: Rafforzare l'educazione dei figli

Le proposte pratiche:

- riproporre incontri dedicati ai genitori dei preadolescenti e degli adolescenti, su alcune tematiche delicate per queste età.

Capitolo 9: Spiritualità coniugale e familiare - Come accompagnare le famiglie dopo il Matrimonio?

CONCLUSIONE DI DON CLAUDIO: I gruppi famigliari sono molto presenti nella nostra realtà e anche frequentati da un buon gruppo di famiglie. Emerge come l'esperienza spirituale abbia sempre portato verso un'esperienza pastorale, si può dire che la spiritualità diventa servizio. E questo grazie all'esperienza forte dei gruppi famiglie.

Molto importanti anche i Centri di Ascolto della Parola, ancora presenti in parrocchia, che portano allo stesso risultato dei gruppi famiglie.

Possiamo quindi affermare che, grazie anche questi "strumenti", possiamo avere uno sguardo di apertura verso tutti.

2) Preparazione settimana di spiritualità di Avvento (14-18/11/16)

Don Simone presenta la proposta per la settimana degli esercizi spirituali di avvento : il titolo sarà **La gioia dell'Amore in famiglia (rilettura di "Amoris Laetitia")**

BRANI DI RIFERIMENTO PER LE CELEBRAZIONI :

Testo spirituale: *Amoris Laetitia*

Testo biblico brani biblici su tema famiglia

Immagine Simona propone il quadro "I primi passi" di Vincent Van Gogh

Modalità proporre momenti di riflessione e preghiera comunitari e personali, offrendo uno strumento per una ripresa personale del testo giorno dopo giorno. Proporre una rilettura di "Amoris laetitia" con diversi tagli: biblico, pedagogico, sociologico, artistico, culturale. due percorsi: mattino di preghiera e serale di rilettura del testo.

Svolgimento

Strumenti non realizzare un libretto, ma un foglietto giornaliero (che può essere portato a casa per la ripresa. Si può dire entrare in chiesa per prendere il foglietto per una lettura personale.

Schema Il foglietto può anche essere pubblicato sul sito.

ore 6.45 (oppure 7.00) S. Messa con omelia (con letture dedicate)

ore 9.00 S. Messa con omelia (con letture dedicate)

ore 21.00 incontro su *Amoris Laetitia*

proposta per ragazzi elementari: lunedì e venerdì

proposta per ragazzi medie: lunedì e venerdì



Bella Storia: l'Azione Cattolica Italiana celebra i 150 anni dalla propria nascita (1867/2017)

L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE DEI SOCI DI AZIONE CATTOLICA
DOMENICA 20 NOVEMBRE ALLE ORE 16.00

Il nuovo regolamento diocesano per il rinnovo delle cariche associative

L'Azione Cattolica trova la propria dimensione fondamentale nei territori e nelle parrocchie di cui si compone la Diocesi. La dimensione più piccola è data dall'associazione parrocchiale come a Carugate, oppure in al-

tre realtà territoriali con dimensioni più grandi delle nostre possono essere costituite associazioni interparrocchiali o di comunità o di unità pastorale che da quest'anno, nel nuovo regolamento approvato dal Consi-

glio Diocesano vengono denominate Associazioni Territoriali di base – ATB.

In previsione del rinnovo del Presidente diocesano e del nuovo Consiglio previsti per il mese di febbraio 2017, anche la nostra associazione è invitata a convocare la propria assemblea parrocchiale che ha tra i suoi compiti, oltre alla discussione sulle linee di impegno fondamentale per l' A.C per il nuovo triennio, quello del rinnovo delle cariche associative e dell'elezione dei rappresentanti degli iscritti all'Assemblea Diocesana.

Pertanto gli iscritti all'Azione Cattolica sono invitati a partecipare all'assemblea parrocchiale convocata per **domenica 20 Novembre 2016 alle ore 16:00 presso la Sala catechesi sopra la sacrestia**. L'assemblea di quest'anno assume un significato importante perché il Consiglio Diocesano ha definito un nuovo regolamento per il rinnovo delle cariche.

All'assemblea presenzierà don Claudio e interverrà in qualità di referente diocesano Alessandro Grimoldi re-

sponsabile unitario di Azione Cattolica per la zona pastorale VII di Sesto San Giovanni

La partecipazione all'assemblea è estesa a tutti i parrocchiani che nell'anno pastorale in corso vorranno diventare nuovi soci.

L'Azione Cattolica Parrocchiale

"Come accade ogni triennio, per l'Azione Cattolica si accende l'anno delle assemblee e del rinnovo delle cariche associative. Un cammino democratico che è innanzitutto esercizio di discernimento dell'oggi, espressione di responsabilità (anche sociale e civile, non solo ecclesiale), verifica e produzione di pensiero da mettere al servizio umile della Chiesa e della società tutta".

Silvia Landra,
Presidente Azione Cattolica diocesana

FRATEL PIETRO RUSCONI, MISSIONARIO GESUITA



Pietro Rusconi, 77 anni, carugatese che si divide tra il Ciad in Africa (dove vive sei mesi l'anno e ha realizzato diverse opere sociali), Val Gardena, Bergamo e Milano, fa parte da cinquant'anni della Compagnia di Gesù, i gesuiti.

È entrato nella Congregazione nell'ottobre del '66. Sono stati anni vissuti in un'alternanza tra la missione in Ciad, insegnando a lavorare il ferro, e l'Italia.

In Italia ha vissuto il suo "tempo libero" in Val Gardena a Selva presso la "Villa Capriolo" (che tanti carugatesi conoscono per aver trascorso sia d'estate, che d'inverno corsi di formazione biblica e corsi di dinamica di coppia), lì frate Pietro ha contribuito alla manutenzione ordinaria della casa. A Bergamo nella ex residenza dei gesuiti (ora i Gesuiti si sono trasferiti a Milano) dove domiciliava aveva un "laboratorio", che come dice lui era "*il mio pen-*

satoio". Al rientro dal Ciad, visto ciò di cui c'era bisogno, studiava i progetti da realizzarvi per aprire lo spiraglio di un possibile cambiamento attraverso un lavoro che fosse fonte di reddito, lasciare un'eredità agli apprendisti, rendendoli autonomi nella loro attività, aiutare le donne e gli uomini a provvedere alle proprie necessità e a trovare delle valide ragioni per non abbandonare la loro terra, coltivandola.

Il suo multiforme ingegno, sollecitato da un amore per il creato e da un'attenzione per l'uomo, ha spaziato dalle carrozelle per gli handicappati alle parabole solari, seguite dalle cucine a legna con grande risparmio di combustibile, le presse per far mattoni senza sprecare legname per cuocerli, le sagome per carriole robuste, le sagome per le arcate metalliche dei tetti, la sgusciatrice per le arachidi, le porte metalliche della cattedrale di Mongo....quante cose!

Poi oltre ai lavori da fabbro è diventato anche agronomo. Per coltivare gli orti ci vuole l'acqua! Ma all'acqua bisogna arrivarci, scavando fino a 10 o anche 20 metri di profondità. Ecco il suo contributo: non si riusciva a trovare in Ciad dei fabbri in grado di fare delle dime in ferro, curvate ad anello, di circa 1,5 e 2 mt di diametro, una interna e una esterna per poi colare all'interno delle due dime concentriche il cemento per ottenere un anello da calare nella cavità del suolo con un argano a manovella, Lui, frate Pietro con il suo ingegno e lavoro ha trovato la soluzione. E questa fatica l'ha dedicata alle donne sulle cui spalle in Ciad, come nel resto dell'Africa sub-sahariana,

grava il peso del trasporto dell'acqua a volte su lunghe distanze.

I giardini ortofrutticoli sono stati pensati per sopperire a un fabbisogno alimentare: gli uomini si sono impegnati a scavare i pozzi e le donne che li coltivano soprattutto hanno capito che con il loro lavoro contribuiscono allo sviluppo.

Poi hanno costruito le cucine solari e adesso stanno pensando a qualcosa di nuovo. I Vescovi ciadiani stanno accarezzando l'idea di far nascere in ogni cittadina delle scuole professionali per la formazione di periti tecnici. Fratel Pietro a questa idea risponde *"Io sarei disponibile a collaborarvi, partendo dall'esperienza di questi anni, anzi mi entusiasma - ma è ancora possibile alla mia età? - l'idea di aiutare uomini ma ancora di più le donne di cui riconosco il valore e che credo siano la sal-*

vezza dell'Africa, loro che hanno accettato di lavorare la terra e l'hanno vista fiorire. Anche a N'Djaména presso le Suore di Notre Dame des Apôtres, missionarie e ormai tutte africane. Mi sono trovato circondato da un nugolo di bambini, tantissimi, di cui si prendono cura, offrendo loro innanzitutto cibo - molti soffrono di malnutrizione - e la possibilità di frequentare la scuo-



la. Avevano bisogno di letti e di sedie per il loro dispensario.

Così in un mese ho allestito una piccola officina, ho scelto tre giovani di buona volontà e desiderosi di imparare a saldare il ferro - ormai si trova di buona qualità anche a N'Djaména - ho preparato i modelli e loro hanno incominciato a lavorare. Ho poi verificato come procedeva il lavoro e sono stato molto soddisfatto nel vederne i risultati".

A dicembre fratel Pietro tornerà in Ciad, gli auguriamo ogni bene per continuare la sua missione con gioia, coraggio, entusiasmo e salute, perché gli anni passano e di salute ce n'è proprio bisogno.

Noi ti ricorderemo nelle preghiere insieme a tutti i carugatesi sparsi nei vari continenti del mondo.

CALENDARIO PARROCCHIALE

NOVEMBRE 2016

Sabato 5 ore 18.00 Amministrazione della S. Cresima alle persone adulte.
ore 16.30 Incontro con i Genitori e Padrini/Madrine dei bambini che saranno battezzati nel mese di Novembre, in chiesa parrocchiale.

DOMENICA 6 NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da be-

re, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”».

La signoria di Gesù si esprime come servizio. Egli è presente sia in coloro che servono sia nei piccoli di cui ci facciamo servi. Riconosce la signoria di Gesù sulla propria vita chi riconosce anche la signoria del fratello nel bisogno.

Giornata Diocesana della Caritas

Il nostro Cardinale, nella sua ultima Lettera pastorale, così scrive:

«Dobbiamo ringraziare il Signore perché nella nostra Diocesi l’impegno per la carità è veramente ampio e fortemente qualificato. Le realtà promosse dalla *Caritas*, come anche le numerose opere ed istituzioni realizzate da istituti di vita consacrata e da aggregazioni ecclesiali, sono veramente ammirevoli e riconosciute da tutti. Il linguaggio della carità è senza dubbio quello che ogni uomo e ogni donna comprende immediatamente, qualunque sia il suo orientamento di vita. Questa capacità di parlare a tutti propria della carità dovrebbe aiutarci ad approfondire l’intrinseco rapporto tra la carità e la cultura, che spesso invece sfugge.

La carità porta con sé un preciso modo di guardare alla vita, genera cultura...

Le opere di carità diventano un’occasione privilegiata di educazione integrale per coloro che le compiono e di testimonianza per tutti gli uomini e le donne che si incontrano».

ore 11.15 **Mandato agli operatori pastorali della Carità**

ore 16.30 Battesimi

Mercoledì 9 ore 14.30 Catechesi Movimento Terza Età

Giovedì 10 ore 21.00 **Gruppi di Ascolto della Parola nelle famiglie**

“IL SEMINATORE” - Matteo 13,1-9

Noi siamo terra in attesa del seme, terra ricca di potenzialità, terra arricchita da molteplici doni del Signore.

Noi siamo terra pronta a ricevere il seme della Parola di Dio, capace di accoglierlo e di fargli produrre frutti. La terra senza seme è brulla e infruttuosa, la terra seminata può diventare un giardino rigoglioso.

Accogliere la Parola significa credere. Noi ci realizziamo nel credere, così come il terreno si realizza nel ricevere il seme ...

Noi siamo fatti per accogliere la Parola, noi siamo capaci di accogliere la Parola, noi fruttifichiamo in misura della sua accoglienza della Parola. (Card. Martini)

DOMENICA 13 Prima di Avvento

Dalla liturgia del giorno: «Badate che nessuno vi inganni! Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: “Io sono il Cristo”, e trarranno molti in inganno. E sentirete di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi, perché deve avvenire, ma non è ancora la fine... Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Gesù utilizza immagini e parole riprese dall’ Antico Testamento, ma soprattutto inserisce un nuovo centro, che è Lui stesso, il mistero della sua persona e della sua morte e risurrezione. Gesù collega il presente e il futuro; le antiche parole dei profeti hanno trovato finalmente un centro nella persona del Messia nazareno: è Lui il vero avvenimento che, in mezzo agli sconvolgimenti del mondo, rimane il punto fermo e stabile, la via giusta su cui camminare.

Tutto passa – ci ricorda il Signore –, ma la Parola di Dio non muta, e di fronte ad essa ciascuno di noi è responsabile del proprio comportamento. In base a questo saremo giudicati”.

ore 15.00 Vespri, Benedizione Eucaristica e Riflessione di don Egidio

ore 16.30 Battesimi

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

da lunedì 14 a venerdì 18 novembre

vedi programmazione a parte

Mercoledì 16 ore 14.30 Catechesi Movimento Terza Età

DOMENICA 20 Seconda di Avvento

Liturgia del giorno: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, rad-drizzate i suoi sentieri! ... Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per rac-cogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

A noi il compito di dare oggi ascolto a quella voce per concedere spazio e accoglienza nel cuore a Gesù, Parola che ci salva. In questo Tempo di Avvento, prepariamoci a vedere, con gli occhi della fede, nell'umile Grotta di Betlemme, la salvezza di Dio. Nella società dei con-sumi, in cui si è tentati di cercare la gioia nelle cose, il Battista ci insegna a vivere in manie-ra essenziale, affinché il Natale sia vissuto non solo come una festa esteriore, ma come la fe-sta del Figlio di Dio che è venuto a portare agli uomini la pace, la vita e la gioia vera.

ore 15.00 Vespri, Benedizione Eucaristica e Riflessione di don Egidio

Mercoledì 23 ore 14.30 Catechesi Movimento Terza Età

il Gruppo Kaos presenta...

MAMMA MIA, CHE KAOS!

Regia di Simona Santamaria

Le atmosfere e i colori del mare greco, una ragazza alla ricerca del padre e un matrimonio da organizzare sono gli ingredienti della storia che vi terranno incollati alla poltrona. La straripante colonna sonora degli ABBA vi scollerà dalla poltrona per ballare con noi al ritmo di indimenticabili successi.

Suonato e cantato dal vivo!

26 nov	27 nov	3 dic	4 dic
21:00	16:30	21:00	16:30

Biglietti: 10€ intero, 8€ ridotto

Prevendita per abbonati a "Sipario" dal 1 ottobre, biglietti singoli dal 10 ottobre presso il Cine Teatro Don Bosco, in via Pio XI 34 a Carugate, durante gli orari di proiezione.

MAMMA MIA, CHE KAOS!
Gruppo KAOS di Carugate (Mi)

In programma:

SABATO 26 NOVEMBRE - ORE 21.00

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ORE 16.30

SABATO 3 DICEMBRE - ORE 21.00

DOMENICA 4 DICEMBRE - ORE 16.30

SABATO 10 DICEMBRE - ORE 21.00

DOMENICA 11 DICEMBRE - ORE 16.30

Torna il Gruppo KAOS di Carugate con un nuovo coinvolgente imperdibile musical. Le atmosfere e i colori del mare greco. Una ragazza alla ricerca del padre. Un matrimonio da organizzare. Sono gli ingredienti della storia che vi terranno incollati alla poltrona. Le straripante colonna sonora degli ABBA vi scollerà dalla poltrona per ballare con noi al ritmo di indimenticabili successi. Tutto rigorosamente suonato e cantato dal **vivo!**

Anno: 2016

Genere: musical

Regia: Simona Santamaria

Domenica 27 Terza di Avvento

Dalla liturgia del giorno: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto?"

Per tre volte Gesù fa questa domanda "Che cosa siete andati a vedere nel deserto? insiste su questo verbo concreto, vedere, non domanda: che maestri avete ascoltato? Che cosa avete imparato? Ma: che cosa avete veduto? Un Profeta? Sì, perché i profeti non dimostrano Dio, lo mostrano. Infatti cosa vedono i giudei in Giovanni? Vedono un discorso fatto carne, vedono una goccia di fuoco caduta su di un uomo, vedono un messaggio incarnato in gesti concreti. Sono i testimoni che fanno credere e non i maestri.

Questo brano ci invita a testimoniare la nostra fede con verità.

Festa di S. Andrea apostolo, patrono della nostra chiesa parrocchiale

ore 11.15 S. Messa solenne, presieduta da don Roberto Laffranchi, nella ricorrenza del suo 30° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Don Roberto ha svolto il suo Ministero Sacerdotale nella nostra Parrocchia dal 1994 al 2000. Lo ricordiamo con tanto affetto e invitiamo tutta la Comunità a fargli festa per i suoi anni di ministero sacerdotale ringraziando con Lui il Signore per i benefici ricevuti.

ore 15.00 Vespri, Benedizione Eucaristica e Riflessione di don Egidio

Mercoledì 30 S. Andrea apostolo, festa

DICEMBRE 2016

DOMENICA 4 Quarta di Avvento

Dalla liturgia del giorno: "Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore".

Re mite e umile, il Messia, figlio di Davide, viene nel nome di Dio e suscita acclamazioni di gioia e di speranza sulle labbra dei semplici di cuore. Alla voce del Precursore che è risuonata nel deserto come invito alla conversione, si sostituisce ora la voce di chi annuncia liete notizie a Gerusalemme. Ormai la tribolazione è finita, la colpa è stata espiata. Alla fragilità dell'uomo che è come l'erba che ora spunta e ora appassisce, si contrappone la fedeltà di Dio: «La parola del nostro Dio dura per sempre». La sua promessa sta per essere realizzata. Egli viene con la tenerezza di un pastore «che porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

ore 15.00 Vespri, Benedizione Eucaristica e Riflessione di don Egidio

ore 16.30 Battesimi

Mercoledì 7 ore 14.30 Catechesi Terza Età

OFFERTE MESE di OTTOBRE 2016

In occasione dei Battesimi	Euro 110,00	Cresima buste n. 55	Euro 1.765,00
In occasione dei Funerali	Euro 500,00	Corso Fidanziati	Euro 220,00
Pro Parrocchia	Euro 80,00	Pro Seminario	Euro 3.205,00
Pro Parrocchia N.N.	Euro 1.000,00		

ANAGRAFE PARROCCHIALE

*«Nati dall'acqua e dallo Spirito,
siate sempre e dovunque
membra vive del suo popolo» (dalla liturgia)*

BATTESIMI del 02 Ottobre 2016

67. Bolla Giulia di Enrico Luigi e Cilano Marilena

68. Caprino Cristian di Roberto e Cavaliere Enza

69. Genesini Ottavio di Diego e Galbiati Chiara

BATTESIMI del 09 Ottobre 2016

70. Arosio Edoardo di Luca e Maino Lorena

71. Cubello Giuseppe di Antonio e Serviddio Annalisa

72. Lafranceschina Ginevra di Gianluca e Cassanelli Rosa

73. Tresoldi Mattia di Roberto e Izzo Annamaria

74. Drera Riccardo di Franco e Della Luna Scilla

BATTESIMI del 30 Ottobre 2016

75. Gigliotti Clara di Daniele e Guidara Debora

76. Anitrano Andrea di Marco Vincenzo e Norato Carmilena

77. Frigerio Marta di Davide e Tarantola Anna

78. Greco Camilla di Fabiano e Bernabò Roberta

79. Greco Mattia di Fabiano e Bernabò Roberta

80. Castelli Emanuele di Gabriele e Biacchi Daria

*«Ai tuoi fedeli, o Padre di misericordia,
la vita non è tolta ma trasformata
e a chi muore in pace con te è dato il possesso
di una gioia senza fine.» (prefazio)*

DEFUNTI

65. Brambilla Giuditta
ved. Celotti anni 86 dec. 29/09/2016

66. Brambilla Giuseppe anni 74 dec. 29/09/2016

67. De Carli Regina
ved. Fossati anni 84 dec. 29/09/2016

68. Perego Domenico anni 67 dec. 08/10/2016

69. Taverna Angela
cgt. Mapelli anni 76 dec. 09/10/2016

70. Gardin Franca
ved. Trevisan anni 76 dec. 15/10/2016